



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 15**

**Bellinzona: 26 aprile 2010**

## **VITICOLTURA: ESTIRPARE I VIGNETI ABBANDONATI, ESCORIOSI, CONTROLLO PRESENZA TRIPIDI**

Riceviamo in questi giorni delle segnalazioni di vigneti in stato di abbandono.

I vigneti abbandonati e le colture trascurate costituiscono focolai manifesti di infezioni e possono essere annoverati tra le possibili cause dell'apparizione di malattie in altri vigneti della zona.

A tal proposito ricordiamo che la Sezione dell'agricoltura può esigere l'estirpazione di ceppi di vite che costituiscono focolai d'infezione quando il proprietario non provvede alle necessarie operazioni colturali, come pure quando non è più possibile rimediare in altro modo. I vigneti abbandonati devono essere segnalati al Servizio fitosanitario, indicando il proprietario e il mappale.

Anche quest'anno la crescita vegetativa della vite risulta differenziata nelle varie zone del Cantone Ticino e della Mesolcina. Si passa dallo stadio C di punta verde, quindi di inizio germogliamento, fino ad arrivare e in certi casi superare lo stadio F di grappoli visibili, in modo particolare su Chardonnay e altri vitigni precoci.

Le precipitazioni cadute localmente la scorsa settimana possono aver favorito l'infezione dell'escoriosi.

Chi ha effettuato il primo trattamento contro questa malattia dovrà intervenire con un secondo trattamento dopo 8-10 giorni, intervenendo prima di una prevista precipitazione. Per quel che concerne la lotta preventiva contro la peronospora daremo informazione nei prossimi bollettini.

Nei vigneti dove lo scorso anno si sono verificate infestazioni dovute a tripidi, è importante effettuare dei controlli allo stadio E (foglie aperte) prelevando 5 a 10 x 10 foglie per vigneto, in ragione di una foglia per ceppo. Prelevare la seconda foglia di un germoglio vicino al legno vecchio ed eventualmente intervenire con un trattamento adeguato consultando l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2010 se più del 60% delle foglie sono occupate da questi insetti.

I germogli fortemente colpiti dai tripidi possono presentare dei ritardi di crescita e deformazioni (germogli a zigzag)

## **VITICOLTURA E FRUTTICOLTURA: INDICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI 2010**

Ricordiamo che l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2010 è ottenibile presso le varie sezioni della Federviti oppure presso il nostro servizio. Quello per la frutticoltura può essere richiesto presso l'Associazione dei frutticoltori oppure al nostro servizio.

## **MAGGIOLINO: CONTROLLARE REGOLARMENTE LA PRESENZA**

Quest'anno il volo del maggiolino dovrebbe interessare, il Luganese con il Malcantone e il Mendrisiotto, però abbiamo constatato questi ultimi anni che i voli hanno tendenza a sovrapporsi e quindi anche altre zone del cantone potrebbero essere toccate da questo fitofago.

Consigliamo di controllare regolarmente i frutteti ma anche i vigneti, in modo particolare gli impianti recenti. La sola possibilità di lotta nei frutteti è quella di impedire alle femmine di deporre le uova nel terreno stendendo su tutta la superficie delle reti a maglia fine.

Le femmine, dopo l'accoppiamento, tornano nei terreni dai quali sono uscite, per la deposizione delle uova. Da queste, in estate, schiuderanno le larve che per tre anni resteranno nel terreno nutrendosi di radici di erbe e delle colture.

Dove si costata un forte volo, per ridurre i danni nei prati consigliamo di sfalciarli solo a fine volo. Infatti il maggiolino non depone volentieri dove l'erba è alta e fitta. Nel caso non fosse possibile ritardare lo sfalcio consigliamo di effettuare un apporto di liquame (ca. 30m<sup>3</sup>) subito dopo lo sfalcio.

Invitiamo a voler segnalare al nostro servizio eventuali forti presenze di maggiolino.

## DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

### **Elaeagnus x ebbingei (Eleagno)**

*Descrizione:* arbusto sempreverde, un ibrido fra *E. pungens* ed *E. macrophylla*, con foglia cuoiosa, verde lucido sulla pagina superiore e con pagina inferiore argentea. I fiori di colore bianco crema sono molto profumati, spuntano in autunno, da settembre a novembre e si mantengono anche fino all'anno successivo. I frutti sono piccole drupe rossastre. Arbusto che predilige posizioni soleggiate o semi-ombreggiate.

*Vantaggi e Svantaggi:* E' un arbusto a crescita rapida, utilizzato per siepi e frangivento (alt. 1,5 - 2m). Ha portamento sferico quindi risulta decorativo anche utilizzato solo, soprattutto nelle cultivar come *Elaeagnus x ebbingei* 'Limelight' con foglie che recano una grande macchia gialla al centro e *Elaeagnus x ebbingei* 'Gilt Edge' con foglie marginate di colore giallo oro.

*Possibili avversità:* rustico, tollera molto bene venti e salsedine. Non presenta particolari problemi di natura parassitaria.



**Servizio fitosanitario**